

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiate
in possesso del tipografo

PERIODICO DELLA COMUNITA' ECCLESIALE DI MAIORI

N. 7-8 luglio-agosto 2000

Anno XLII

In caso di mancato recapito si prega di restituire
al mittente che si impegna a pagare la tassa
dovuta

**Mons.
ORAZIO SORICELLI**
*nominato Arcivescovo
di Amalfi-Cava de'
Tirreni*

Nato a Calvi (Benevento) il 9 luglio 1952. Ha compiuto gli studi presso il Pontificio Seminario Regionale di Benevento, ove ha conseguito il baccellierato. E' stato ordinato sacerdote l'11 settembre 1976 per l'Arcidiocesi di Benevento. Tra i principali incarichi da lui svolti emergono quello di Vice-Rettore

del Seminario Regionale (1976-1977), vice-parroco di S. Modesto (1977-1985), quindi parroco dal 1986. Attualmente è parroco della parrocchia della SS.ma Addolorata in Benevento, Vicario Foraneo della zona beneventana, Direttore Diocesano e Consigliere Regionale delle PP.OO.MM., membro del Consiglio Pastorale diocesano. E' membro dell'Istituto dei Paolini "Gesù Sacerdote". E' stato consacrato Vescovo nella cattedrale di Benevento il 30 giugno 2000.

LETTERA DI MONS. BENIAMINO DEPALMA

Carissimi, i tempi di attesa si sono compiuti: Dio si è ricordato del suo amore e ha visitato il suo popolo.

Oggi, 3 giugno 2000, dopo saggia ed attenta riflessione da parte degli organi preposti, il Santo Padre Giovanni Paolo II annuncia che è volontà dello Spirito Santo e della Chiesa che la cura pastorale dell'Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni si è affidata alla persona di S.E. Mons. Orazio Soricelli, Presbitero dell'Arcidiocesi di Benevento.

Egli viene eletto all'episcopato portando con sé l'esperienza pastorale maturata nel ministero parrocchiale.

Viene a raccogliere l'eredità di fede e di storia di questa chiesa millenaria col compito di avviarla nei sentieri del terzo millennio e di arricchirla di nuove pagine di vita cristiana.

Sono certo che lo accoglierete con entusiasmo e che aderirete con fiducia filiale alla sua guida e al suo magistero. E nell'attesa della sua venuta in mezzo a voi non manchi la preghiera fervida di tutta l'Arcidiocesi affinché lo Spirito Santo illumini e sostenga i primi passi del suo ministero pastorale.

Colgo l'occasione per ringraziare la Chiesa di Amalfi-Cava de' Tirreni per l'atteggiamento di costante invocazione e di paziente operosità con cui ha vissuto la lunga attesa e Le auguro di proseguire e di rinnovare, accompagnata dalla sapiente mano del novello Pastore, il secolare itinerario della fede.

"Vi affido al Signore e alla parola della sua Grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati" (At. 20.32).

Beniamino Depalma, Arcivescovo - Amministratore Apostolico.

LA COMUNITA ECCLESIALE DI MAIORI SULLE BARCHE CON S. MARIA A MARE IN GIUBILEO AD AMALFI

di *Luigi De Stefano*

Foto Landi - Maiori

La Comunità ecclesiale di Maiori ha celebrato il suo Giubileo nella Cattedrale di Amalfi, consacrata all'Assunta e dedicata all'Apostolo Andrea. Un incontro di purificazione e di preghiera, dopo un'intensa preparazione spirituale, che ha lasciato un segno profondo nel cuore dei maioresi, e anche in quello degli amalfitani, e che ha aperto prospettive nuove di solidarietà e di amicizia tra i credenti nel nome di Cristo e della sua Chiesa.

Eravamo in tanti, quel tardo pomeriggio del 18 giugno, Solennità della Santissima Trinità, e non solo del centro urbano, ma anche dalle frazioni di San Pietro, S. Maria delle Grazie, Vecite e Pontepremario.

Avevamo seguito la preziosa statua lignea di S. Maria a Mare dal Santuario, che sta sulla rocca di S. Michele, sino al convento di S. Francesco, perchè venisse imbarcata su di una 'paranza', ornata di fiori e di festoni, e ci guidasse alla 'Porta Santa' nel cuore dell'Arcidiocesi amalfitano-cavese.

Una processione insolita per mare che, nell'immaginario collettivo, faceva memoria di quel lontano anno del Signore 1204, quando nelle acque della marina, *'pescando una sciabica, vi trasse una balla di cotone, svolta la quale, ne sortì intatta ed illesa una maestosa statua della Vergine Maria, di greca scultura, di stile orientale che, in ammanto dorato, sosteneva il Bambino nel braccio manco'*. (conti-

UN SALUTO DI BENVENUTO A TUTTI I VILLEGGIANTI NELLA NOSTRA MAIORI DI QUALSIASI NAZIONALITÀ, LINGUA, RAZZA E RELIGIONE. AUGURI DI UN FELICE FERRAGOSTO E DI BUONE VACANZE A TUTTI COLORO AI QUALI IL SIGNORE DONA LA POSSIBILITÀ DEL RIPOSO.

SANTA FESTA DELL'ASSUNTA A TUTTI I LETTORI CREDENTI.
A TUTTI CHIEDIAMO DI CONDIVIDERE I BENI COMUNI NEL RISPETTO RECIRPOCO, NELLA CONCORDIA, NELLA FRATERNITÀ

nuova alla pagina seguente)

Lo stesso mare, che donò a Maiori la sua Protettrice, in questa circostanza giubilare, all'improvviso e quasi per incanto, si è riempito di battelli per dare la possibilità ai fedeli di partecipare al suggestivo pellegrinaggio lungo la costa. Si era temuto, infatti, che ci sarebbe stata una sola 'navetta' a fare

Foto Landi - Maiori

la spola tra Maiori ed Amalfi a causa del vento, però, all'ultimo momento, è arrivato l'atteso 'permesso' e le motobarche fittate sono venute a sufficienza. Un ulteriore segno del Patrocinio di Maria verso i suoi figli!

Nella patria di Flavio Gioia siamo sbarcati sul molo 'Pennello' e poi, in corteo, e con la Madonna portata a spalla dal tradizionale team di pescatori, abbiamo raggiunto la Cattedrale dove erano ad accoglierci i parroci, Don Andrea e Luigi Colavolpe e Don Antonio Porpora. Il suono a distesa delle campane, le note festose dell'organo, l'inno del Grande Giubileo cantato in coro, rendevano ancora più mistica l'atmosfera, più vissuto il messaggio cristiano del Vangelo e ancora più intensa la commozione che traspariva dal volto dei numerosi fedeli maioresi e amalfitani accorsi.

Nella navata centrale, ai confini con l'abside, la Statua della Madonna, di fronte il Gonfalone del Comune e gli Stendardi delle Confraternite, in prima fila l'assessore Gerardo Russomanno in rappresentanza della Municipalità.

Con il Lucernario, di sapore orientale, inizia la solenne Eucarestia presieduta dal parroco moderatore don Vincenzo Taiani e concelebrata da Mons. Nicola Milo, don Nicola Mammato e don Giovanni Jayaraj.

Particolarmente toccante il rito iniziale. La Chiesa, d'improvviso, si fa buia. Il celebrante inizia la purificazione della memoria storica, ricordando che il Giubileo rappresenta una provvidenziale occasione per ricomporre la comunione nel presbiterio e nelle comunità civili maiorese-amalfitana. Un atto di riconciliazione, a distanza di secoli, per un evento già dimenticato, ma, comunque, mai cancellato davanti a Dio. Un parroco racconta i fatti accaduti nei secoli XV e XVI, quando la Chiesa parrocchiale di Maiori venne elevata a Collegiata, con un capitolo retto da un prevosto con insegne episcopali ed esente dalla giurisdizione dell'arcivescovo metropolitano di Amalfi, che, unitamente alla città intera, reagì e protestò presso il papa; nacquerò controversie protrattesi per oltre 250 anni non solo tra clero, ma anche tra popolo maiorese e amalfitano. Al termine il celebrante, a nome e in rappresentanza di tutte e due le comunità, prega: *O Padre, creatore e Signore della storia, noi...ci facciamo carico delle colpe passate, commesse dai nostri padri nella fede, coi quali ci sentiamo corresponsabili per solidarietà storica. Membri della chiesa santa e, insieme sempre bisognosa di purificazione, invociamo lo Spirito di*

santità...affichè oggi, radunati con la sempre Vergine Maria, Madre e Signora di Maiori, sulla tomba del primo tra i chiamati,... perdoni gli errori che hanno segnato la storia della nostra terra e confermi, noi, popolo santo, nel proposito di obbedire, senza esitare, alla chiamata del Maestro e, senza dilazione, di seguirlo, presente nella guida del Pastore di questa Chiesa locale'.

Ed ecco, la luce ritorna, il fulgore del Creatore, la grazia del Signore, mentre si accendono le candele e, a poco a poco, la Cattedrale si rischiarava, s'illumina, risplende nella sua architettura e nei suoi tesori. Alleluia, alleluia! E, dopo la lettura della Parola, don Vincenzo pronunzia la sua omelia. *'Il Giubileo è soprattutto tempo del rinnovamento dello spirito, del riscatto, tempo dell'amore verso Dio e verso il prossimo - come ricita la preghiera di Papa Giovanni Paolo II - tempo di promozione della giustizia e della Pace. La Santissima Trinità, che proprio, qui, ad Amalfi, ebbe insigne cantore l'Arcivescovo Ercolano Marini, e ha donato al mondo il suo capolavoro nella Persona della Vergine Santissima, ci assista nel nostro cammino. Ci conforti e ci aiuti S. Maria a Mare che, unica volta nella storia della nostra Chiesa locale, è presente con noi in questo Tempio, dove si conservano e si venerano le prodigiose*

reliquie del primo Apostolo di Cristo e dove ha sede la cattedra del Vescovo'.

Terminata la S. Messa, siamo scesi nella Cripta e, prostrati dinanzi al sepolcro di S. Andrea, a gran voce abbiamo rinnovato il nostro 'Credo' in Dio, in Gesù Cristo, nello Spirito e nella Chiesa Cattolica, nella vita eterna, e pregato secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

'Tra quattro anni - ha concluso don Vincenzo - festeggeremo l'ottavo centenario dell'inestimabile dono che la Provvidenza largì alla Città di Maiori con la speciale concessione del Patrocinio di S. Maria a Mare. In quell'occasione desidereremmo avere nella Collegiata anche la Statua di S. Andrea'. Il popolo ed il clero amalfitano hanno acconsentito applaudendo.

Infine, il ritorno a Maiori, dove con canti, preghiere e fiaccole, processionalmente, il popolo ha accompagnato la sua Patrona al Santuario.

Foto Landi - Maiori

Si chiudevano, così, il 'terzo momento giubilare' della nostra comunità ecclesiale. Ci attendono, ora, la Festa dell'Assunta e quella del Patrocinio di Novembre, quando, nelle due rispettive novene, potremo lucrare l'indulgenza del Giubileo nel nostro Santuario, ed il Pellegrinaggio diocesano a Roma,

Foto Landi - Maiori

ma, sabato 28 ottobre, quando, nella Basilica di S. Pietro,

LA RI-DISCESA GIUBILARE DELLO SPIRITO
di Maria Teresa Ludano e Giovanna Acabbo, catechiste



Foto Landi - Maiori

ste

Il 21 maggio 34 giovani della nostra comunità ecclesiale hanno celebrato il sacramento della Cresima. Essi sono: *Elisabetta Mandara, Maria Rosaria Pastore, Cinzia De Julis, Bigida Maria Cuomo, Gennaro Natella, Roberta Staibano, Caterina Savastano, Patrizia Florio, Rosa e Enza Staibano, Maria D'Amato, Francesco Vollono, Giuseppe Romano, Beniamina Landi, Federica e Martina Ferrara, Daria D'Uva, Giuseppe Esposito, Paola Della Pietra, Gianluigi Manzo, Ida e Giuseppe Di Martino, Trofimenia D'Auria, Angela Vigilante, Antonietta Mammato, Vaccaro Carmela, Vincenzo Cammarota, Fabio Ferraiuolo, Aurelio D'Urzo, Claudia Rubano, Maddalena Fiorillo, Rita Pappacoda, Gerardo Russomando, Maddalena Caccavale*. Essi hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo, dopo una lunga preparazione per le mani del parroco moderatore, don Vincenzo Taiani.

La Cresima è una tappa fondamentale del cammino di Fede, iniziato con il Battesimo. Dopo la prima Pentecoste sugli Apostoli lo Spirito continua a fare irruzione nella vita di quanti veramente credono in Gesù di Nazareth.

Ci sono momenti nella vita nei quali la resistenza alle difficoltà vien meno e si è tentati di scoraggiarsi. Allora si avverte il bisogno di una Presenza sempre attiva che infonda consolazione e forza. Ci sono momenti nei quali si rischia di smarrire la strada giusta: ed ecco l'azione dello Spirito, mandato dal Padre, che è il Consolatore, il Difensore, il Vivificatore.

UNO STUOLO DI BAMBINI AL LORO PRIMO INCONTRO CON GESÙ EUCARESTIA a cura delle Catechiste
Noi catechiste auguriamo a questi giovani che spalancano le porte del loro cuore allo Spirito e prendano sempre più coscienza che solo Dio può dar senso pieno alla loro vita.

La Comunità ecclesiale di Maiori ha festeggiato in grande stile la Festa della Prima Comunione dei piccoli. Dopo un lungo periodo di preparazione svolto dalle catechiste si sono accostati per la prima volta alla mensa del Signore **in Collegiata, nel 28 maggio**: Abate Alfonso, Alfieri Carlo, Buonocore Vincenzo, Capone Antonietta, Crivelli Marcello, De Martino Annamaria, Di Lieto Roberta, Della Pietra Vincenzo, D'Amato Buonaventura Antonia, Farina Federica, Ginepro Anna, Masolli Umberto e Caterina, Normanno M. Rosaria, Roggi Pasqualina, Russo Alessia, Suraci Idangela, Vitagliano Gaetano; **l'11 giugno**: Acconciagioco Laura, Confalone Giuseppe, Civale Marco, De Grgorio Giammarco e Moreno, Della Spina Marcella, D'Amato Margherita, D'Urso Clorinda, De Ponte Chiara, Leone Carlo, Marciانو Davide, Santoriello Sebastiano; **a Pontepimario, il 25 giugno**: Amato Giulio e Antonio, Buonocore Erasmo, Di Bianco Giustino, Abbate Veronica e Maria, Mammato Davide; **a S. Maria delle Grazie, l'11 giugno**: Ferrara Daniele, Mammato Maria, Schiavo Angela, Zuppardo Alessandro; **a S. Pietro, il 22 giugno**: Silvestri Rosita. Altre prime comunioni seguiranno nei prossimi mesi.

Le catechiste e tutta la comunità ecclesiale augurano a questi bambini di non perdere mai l'amicizia con Gesù.

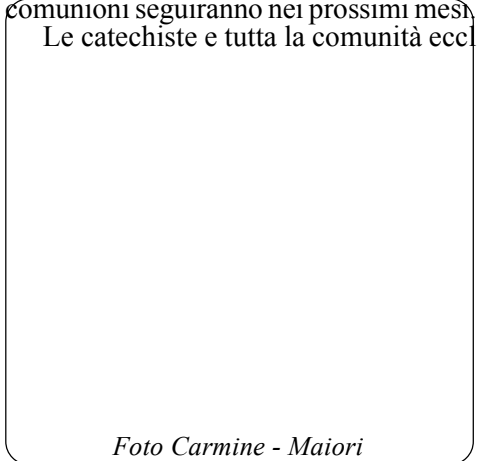


Foto Carmine - Maiori

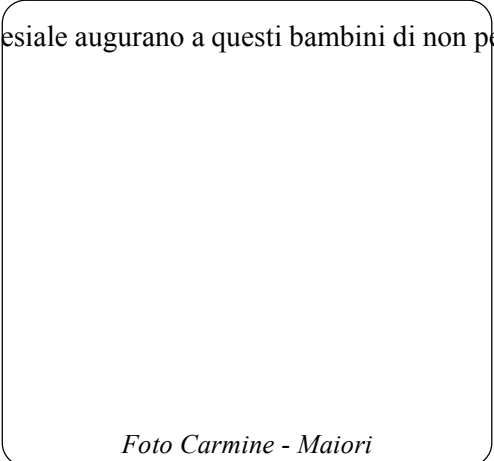
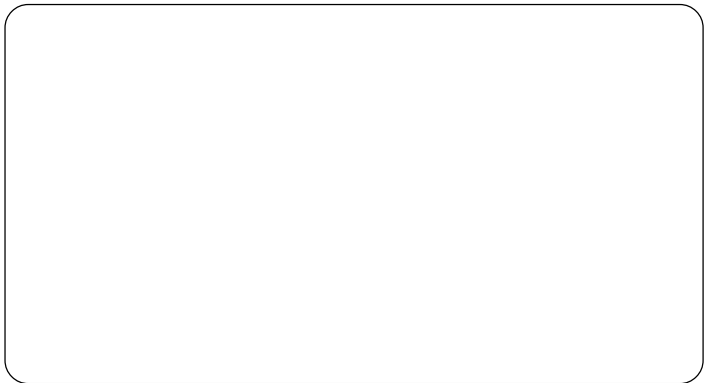


Foto Carmine - Maiori



Foto De Filippis - Maiori

FESTA DI FINE ANNO ALLE ELEMENTARI PARIFICATE



L'Istituto 'S. Maria' della Suardia con l'anno scolastico con un saggio ginnico, preparato dalle insegnanti.

Alla realizzazione hanno contribuito anche le Suore Juniores, che hanno addobbato il palco con variopinti fiori. Al centro di quest'aiuola imperava un grande arcobaleno con la scritta: *'Insieme nella gioia'*. La scuola, con i suoi alunni, è come i colori dell'arcobaleno. Essa mira ad una crescita armonica basata sull'educazione del cuore e della mente.

Hanno onorato il nostro spettacolo la Madre Generale, Sr. M. Colomba Russo, la Vicaria Generale, Sr. M. Valeria Torelli, il parroco moderatore, don Vincenzo Taiani, la segretaria della scuola elementare statale, Imma Lorito, e tutti i genitori dei nostri alunni. I bambini si sono esibiti con disinvoltura, sicurezza e agilità in esercizi ginnici un pò complicati.

La scuola materna ci ha fatto vivere, per alcuni momenti, l'incanto delle favole ispirate ai *'Tre porcellini'* e agli *'Aristogatti'*. Gli alunni delle classi elementari si sono esibiti in vari balletti, rappresentando, alcuni, con fiori, gnomi e fatine, un bosco, altri la giungla di Tarzan e il simpatico Roky. Altri, ancora, con sgargianti costumi nazionali si sono esibiti al ritmo delle musiche ungheresi aiutati dal nastro di sottofondo.

Lo spettacolo si è concluso con l'inno del Giubileo. Cinque bambine, vestite con i colori dei cinque continenti, hanno danzato sulle note maestose dell'artista Boccelli con la coreografia dei bambini che agitavano palloncini colorati. Quest'inno ha significato anche un ringraziamento al Signore per averci fatto dono della grazia di un altro anno scolastico.

IN MEMORIA DEL FIGLIO

di Antonio Pygallus

*Cu tanto amore t'avimm' aspettato!
Dopo undece mise tu si arrivato,
te si piazzato, a puntella è nata.
Ire tutt'a gioia e mamma e papà,
re nonne, e tutte quante.
Chi te pigliava, chi te lassave:
erame felice!*

*Ma nu jurne tutt'è cagnate:
na freva pesante... nun' se capisce niente.
E a cruciata è accuminciata.
Si, o Patatern' na croce t'ha cunsignata.
Ire piccirille, nunn' o pensaveme!
T'avimme purtato a tutte parte,
do miereco e do primario, do sud o nord
nunn' o pensaveme, ch'era nu calvario.
A scola t'avimmo purtato...
Quanta sacrificie hai fatt';
po' intelletto e pa' sapienza ca tenive
te vulemm' fa nu professore.
Ma nu jurne, tutt' a nu tratt'
ngopp' o libbre t'appuggiaste:
"a salut', neppure chella c'era chiù!"
Vincè, lassa sta, nu' ffa niente:
te putimmo ra a magnà.
Ma tu, orgoglioso, o vvulive fa.
A fine do calvario ir' arrivato,
ma nuie nunn' o sapemm'.
A croce ire stanco da purtà.
E nu iuorn', e tenera età,
orgoglioso, m'hai chiesto na tregua...
e te ne si iuto!
Ce hai lasciat' a tutte co core spezzato.
Nuie te penzamm' semp'
ma nu se po' passà annanz'a l'onnipotenz'
E me fa coraggio e gioia
penzannete sott'o mant' ra Maronna.*

Ben volentieri viene pubblicata la riflessione in dialetto di Antonio Pygallus in ricordo del figlio Vincenzo, che il Signore ha chiamato a sé il giorno 11.3.99. Merita almeno questo gesto affettuoso e riconoscente un padre, che si è prodigato senza riserve e senza badare a sacrifici personali, familiari ed economici per il figlio non autonomo, la cui carrozzella elettrica è stata donata dalla famiglia ad un altro giovane in difficoltà della nostra comunità. Esempio da imitare.

MONS. HUGOLINO CERASUOLO A MAIORI

di D. Luigi Capozzi

Un gruppetto di sacerdoti guidato da Mons. Hugolino Cerasuolo, cittadino maiorese, vescovo di Loja in Ecuador, sbarca a Maiori, terra natale del padre del presule. Riconosciuto e accolto da alcune persone, Mons. Hugolino è stato accompagnato in visita alla Collegiata ed ha ammirato le bellezze del paesaggio, illustrate dal Parroco Moderatore, Don Vincenzo Taiani, e da Don Nicola Mammato. Prima del suo rientro a Roma ha incontrato Mons. Nicola Milo, ha tentato di contattare la Signora Cerasuoli Maria Grazia, sua parente, e ha promesso di presenziare la festa del Patrocinio della Madonna del 2001.

L'articolista ha incontrato Mons. Cerasuolo mercoledì 17 maggio nella residenza romana. Si è discusso della Diocesi di Loja, dei problemi socio-politici che condizionano l'opera evangelizzatrice della Chiesa in quel territorio, della speranza e della generosità della gente e del colloquio accordato dal Papa al vescovo in occasione del XXV anniversario della sua Consacrazione Episcopale e del XV anniversario della sua azione pastorale nella Diocesi di Loja. Il desiderio di conoscere la città d'origine del papà ha sostenuto e alimentato la speranza di Mons. Hugolino, che ha visto realizzare il suo sogno grazie a Don Carlo, sacerdote napoletano incardinato a Loja. Si è parlato, poi, della parentela con la Sig.ra M. Grazia Cerasuoli, figlia del defunto Andrea Cerasuoli fu Luigi, madre dello scrivente, a cui Mons. Cerasuolo ha rinnovato l'invito a recarsi in Ecuador per visitare la Diocesi di Loja e che, prima di concedarsi, ha fatto dono al presule di una pregiata medaglia commemorativa di Papa Giovanni XXIII.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Alissya D'Auria** di Tommaso e di Giuseppina Erra
2. **Marco Guadagno** di Antonio e di Giustina Buonocore
3. **Lorenza Rotondo** di Flavio e di Caterina Staibano
4. **Giuseppe Russo** di Salvatore e di Cristina Ferra
5. **Fulvio Acconciogioco** di Enzo e di Pierangela Di Paolo
6. **Alessia Teofrasto** di Raffaele e di Carla Vitelli
7. **Andrea Reale** di Luigi e di Lucia Criscuoli
8. **Angela Cimini** di Andrea e di Maria De Santis
9. **Francesco Ferrigno** di Alfonso e di Amelia Maradei

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Giuseppe D'Amato** e **Rosa Maria Mansi**
2. **Armando Pisacane** e **Anna Rosa Giordano**
3. **Alberto Parascandolo** e **Anna Maria Santelia**
4. **Marco Camolese** e **Giuseppina Izzo**
5. **Salvatore Gambardella** e **Anna Rosaria Esposito**
6. **Maurilio Taiani** e **Mariagrazia Giuseppina Contaldo**
7. **Giuseppe Del Prete** e **Santa Boemio**
8. **Giovanni Barbirotti** e **Carmela Desiderio**
9. **Pasquale D'Amato** e **Anna Alexandrovna Matisika**
10. **Maurizio D'Urso** e **Luisa Amatruda**
11. **Carmine Di Martino** e **Maria Assunta Ferrara**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Vincenzo Ferrigno**, coniuge di Maria Rosaria Apicella, di anni 60
2. **Vincenzina Esposito**, vedova di Achille Moliterno, di anni 79
3. **Michele Arpino**, coniuge di Lucia Capone, di anni 48
4. **Salvatore Minerva**, coniuge di Maddalena Anastasio, di anni 68
5. **Vienna Capone**, vedova di Giuseppe Anastasio, di anni 88
6. **Colomba Carlucci**, vedova di Giovanni Rita, di anni 102
7. **Luigia Cantilena**, nubile, di anni 92
8. **Michelina Santelia**, coniuge di Salvatore Moliterno, di anni 61
9. **Gennaro Della Pietra**, celibe, di anni 70
10. **Rosa Anastasio**, vedova di Antonio Apicella, di anni 96
11. **Vincenza Ruggiero**, coniuge di Antonio Naddeo, di anni 76

DALL'AGENDA

ORARIO Ss. MESSE luglio-agosto

FERIALE: Collegiata: ore 9; s. Giacomo: ore 19; Chiesa Suore Domenicane: 7.30; S. Francesco: 8-19.

PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 19

FESTIVO: Collegiata: ore 8.30-10.30-19- S. Francesco: ore 7.30-9.30-19.30-21- S. Giacomo: ore 12.00-20.30 - S. Pietro: ore 9 - S. Martino: ore 11- S. Maria delle Grazie: ore 10.30 - S. Maria del Principio: ore 09.15

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO

Domenica 2 luglio: Festa della Madonna delle Grazie: Ss. Messe: ore 7.30-9-10.30-18.30 (all'aperto; segue processione).

Venerdì 7: inizio novena nel Carmine con S. Messa: ore 19.00

Domenica 16 luglio: Festa della Madonna del Carmine: la statua della Madonna del Carmelo viene esposta in Collegiata e le Ss. Messe saranno celebrate secondo l'orario domenicale.

Sabato 15: inizio del mese della Madonna in Collegiata con S. Messa alle ore 7.00 e Rosario Popolare nelle Chiese e rioni.

Martedì 25: Festa di S. Giacomo Ap.: Ss. Messe: ore 9.30-12- 19.30 (all'aperto; segue processione).

Lunedì 26 luglio: Festa di S. Gioacchino e Anna: Festa dei nonni: ore 19: s. Messa nella Chiesa delle Suore e ricevimento nel cortile.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI AGOSTO

Giovedì 5: Festa della Madonna del Principio a Ponte-primario: Ss. Messe: ore: 8.00-9.30-10.30-19.00: processione. Al rientro: S. Messa all'aperto.

Giovedì 5: ore 18: alzata del Quadro; ore 19: in Collegiata: inizio novena all'Assunta.

MARTEDÌ 15 AGOSTO: FESTA DELL'ASSUNTA

Ss. Messe: ore 6-7-8-9-10 (concelebrazione presieduta dall'Arcivescovo)-12-19, cui segue la processione. Al rientro: *Te Deum*

Domenica 27: Festa di S. Martino Vescovo a Vecite: Ss. Messe: ore: 8.00-9.30-18.00: processione. Al rientro: S. Messa.

Mercoledì 16: Festa di S. Rocco: nella Cappella: Ss. Messe: ore 8-9-10. Alle ore 19: s. Messa all'aperto e processione.

Ogni giovedì: dalle ore 18 alle ore 19: ora di adorazione Eucaristica nella Chiesa di S. Giacomo.

Ogni venerdì: alle ore 19: liturgia penitenziale con confessione anche in inglese nella Chiesa di S. Giacomo.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 intestato a: *Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089877090 ab.: 089877192; cell.: 0339-5800544; e-mail: vtaiani@amalficoast.it*